

001591

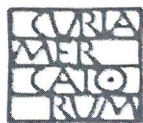
Allegato N.1 a Del. N. ² del 16.12.2025**BUDGET PREVISIONALE 2026**

Descrizione	PROVENTI	ONERI
Attività di formazione (a)	500,00	500,00
Attività di risoluz. delle controv. Mediazioni e Arbitrati (b)	225.000,00	225.000,00
Attività di risoluz. delle controv. Diritti Curia (c)	154.000,00	
Promozione (d)	-	700,00
Compensi Corte (e)	-	180,00
Compensi revisori (f)	-	3.000,00
Personale dipendente (g)	-	382.386,00
Spese varie di funzionamento (h)	-	40.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti (i)	-	2.734,00
Imposte e tasse (j)	-	-
Proventi ed oneri finanziari (k)		
Altri ricavi residuali ed arrotondamenti (l)	10.000,00	
Attività per servizi e progetti (m)	5.000,00	
SOPRAVV. ATTIVA PER UTILIZZO PARZIALE FONDO RISCHI (n)	45.000,00	
Totali parziali	439.500,00	654.500,00
Contributi CCIAA associate necessario al pareggio di bilancio (o)	215.000,00	-
	654.500,00	654.500,00

NOTE ESPLICATIVE

Budget economico 2026

- a) Si prevedono aggiornamenti professionali dei mediatori gestiti da enti accreditati con rimborsi all'associazione per l'organizzazione;
- b) Stima prudenziale sia per i proventi che per gli oneri, tenuto conto anche dell'andamento delle relative attività di risoluzione delle controversie svolte da Curia Mercatorum;
- c) Stima prudenziali dei ricavi propri per diritti amministrativi;
- d) Previsione stimata per iniziative promozionali, produzione di brochure, pubblicazione Regolamenti, acquisto spazi pubblicitari e per campagne informative da sviluppare nel corso dell'anno, impostazione grafica per le uscite delle Newsletter previste in formato telematico ed altre attività comunicative;
- e) Nell'ipotesi di un numero di 2 riunioni x 3 componenti per gettoni, salvo indicazioni circa ulteriori contenimenti in analogia ai vincoli di spesa pubblica o successive modifiche normative;
- f) Costo delle indennità deliberate per l'Organo di Controllo e di Revisione;
- g) Costo prudenzialmente stimato del personale dipendente in organico (1 quadro, 1 impiegato di 1° livello, 5 impiegati di 3° livello, di cui 1 part-time al 57,5% e 1 al 90%, 1 impiegata di 4° livello con part-time al 93,7%), in base al vigente CCNL "Commercio";
- h) Costo per servizi contabili e fiscali, gestione economica del personale sulla base del 2024, assistenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, servizi informatici per la gestione delle procedure, acquisto beni e servizi vari, oneri per specifici progetti commissionati all'associazione, assicurazioni per responsabilità civile obbligatoria connessa alla gestione delle procedure di conciliazione ed arbitrato, formazione del personale, aggiornamenti ed altre implementazioni informatiche. Non sono inclusi i costi di affitto, telefoniche, di abbonamento internet ed energia elettrica in virtù delle previsioni statutarie e gli accordi con le sedi staccate;
- i) Stima valori di ammortamenti ed accantonamenti previsti per l'annualità 2026;
- j) Considerando che le riprese fiscali sono pressoché nulle e che la sopravvenienza attiva per utilizzo parziale del fondo rischi è non tassata (in virtù del fatto che all'epoca l'accantonamento non è stato dedotto), non sono previste imposte;
- k) Stima dei proventi e degli oneri finanziari relativi alla gestione di tesoreria;
- l) Stima entrate derivanti dalla convenzione in tema di arbitrato stipulata con Camera Arbitrale di Milano Stima e di altre entrate residuali e sopravvenienze attive;
- m) Realizzazione di progetti specifici su incarico del sistema camerale o di altri soggetti, oltre a potenziali entrate derivanti da servizi oggi svolti a titolo gratuito;
- n) Sopravvenienza attiva per storno parziale del fondo rischi derivante da valutazione prospettica condivisa al tempo con l'organo di controllo di quanto sino ad ora accantonato; si rinvia alle precedenti relazioni per maggiori dettagli.
- o) Stima contributo complessivo delle Camere di Commercio associate necessario al pareggio contabile di bilancio. Si evidenzia che dalle indicazioni fornite dalle CCIAA associate, i cui bilanci preventivi per il 2026 sono in corso di approvazione. Per quanto indicato in punto n), i contributi delle camere associate saranno richiesti in misura inferiore, con una riduzione pari alla sopravvenienza richiamata, in relazione alle effettive risultanze contabili in chiusura d'esercizio. L'entità del minor contributo per singola camera è stata parametrata all'entità contributiva erogata dalle stesse camere .



CURIA MERCATORUM
CENTRO DI MEDIAZIONE
E ARBITRATO

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICO
PER L'ANNO 2026**

**** ** ***

Signori Associati,

il sottoscritto organo di controllo e Revisore legale ha provveduto ad esaminare il bilancio di previsione economico per l'anno 2026, tempestivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 novembre 2025, redatto con il criterio di competenza nella forma di "Budget economico previsionale", corredato dalle opportune note esplicative.

La Relazione Accompagnatoria illustra la programmazione economica dell'attività dell'Associazione per il prossimo esercizio 2026, evidenziando come tale programmazione sia stata formulata tenendo conto di diversi fattori, che incidono sulla quantificazione dei proventi caratteristici e rendono oggettivamente difficoltosa la previsione:

a) innanzitutto l'attuazione, come già ricordato nella relazione al bilancio previsionale 2025, della normativa regolamentare del D.Lgs. n. 28/2010, effettuata con il Decreto del Ministero della Giustizia n. 150 del 24 ottobre 2023 - contenente il "Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'art. 141-decies del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229" - entrato in vigore soltanto il 15 novembre 2023, senza disciplinare compiutamente, tuttavia, sui contenuti di dettaglio della nuova e più complessa articolazione delle tariffe ministeriali. Come noto, le Camere di Commercio venete si sono uniformate alle indicazioni pervenute da Unioncamere nazionale, circa l'applicazione delle tariffe sulla base di una media calcolata tra i minimi e i massimi previsti dal citato Decreto del Ministero della Giustizia n. 150 del 24 ottobre 2023. Questa impostazione è stata riaffermata da Unioncamere in sede di conferma di iscrizione presso il Registro degli ODM tenuto presso il Ministero della Giustizia; conseguentemente la stima dei diritti per il 2026 è stata effettuata, dall'organo amministrativo, sulla base dell'andamento del corrente esercizio 2025; si ritiene che la stima sia stata effettuata sulla base di presupposti di ragionevolezza;

b) in secondo luogo si deve ricordare che sul fronte degli arbitrati il 2025 è stato il terzo anno in cui il servizio di arbitrato offerto da Curia Mercatorum viene amministrato secondo il regolamento

della Camera Arbitrale di Milano ed i relativo Tariffario; i procedimenti instaurati non sono stati molti (7 attivati nel 2024, 5 nel 2025) e, tuttavia, la convenzione proseguirà regolarmente anche nel 2026, avendo giudicato positivamente la collaborazione per la qualità della CAM e dei relativi lodi;

c) si ricorda, infine, che con l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, gli enti camerali associati a Curia Mercatorum hanno determinato di avvalersi dell'Associazione per il supporto nella gestione delle funzioni riconosciute e relative alla *Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa*; ciò sta implicando la prosecuzione del progressivo coinvolgimento di Curia nei processi di nomina e gestione degli esperti conciliatori, con un impegno via via crescente.

Le premesse evidenziate hanno condotto, come già anticipato, ad una stima degli introiti amministrativi dalle mediazioni ed arbitrati, seppure nel rispetto di logiche previsionali ragionevolmente prudenziali, in crescita rispetto al budget per il 2025.

Si evidenzia, ancora, che nella predisposizione del budget già in passato è mutata la valutazione prospettica dell'entità del fondo rischi stanziato nel bilancio dell'Associazione in passato e in relazione al quale sono in parte venute meno le ragioni che avevano giustificato in precedenza la sua iscrizione: fra queste si annoverano le politiche restrittive imposte alle Camere di Commercio, la spinta ai processi aggregativi, l'ipotesi di costituzione e successivo avvio dell'OCRI in seno a Curia Mercatorum. Riesaminata l'intera situazione, l'organo amministrativo propone uno storno parziale del fondo rischi di Euro 45.000, importo che appare condivisibile allo stato e che si tradurrà nella contabilizzazione in bilancio di una posta di provento straordinario. Secondo la logica di perseguimento del pareggio di bilancio, si prospetta che tale provento straordinario venga "assorbito" da una parallela riduzione delle contribuzioni a fondo perduto erogate dalla Camere di Commercio associate, dimodoché l'impatto economico risulti di fatto compensato.

Per l'effetto, nella quantificazione dei contributi per ciascuna CCIAA associata si è tenuto conto di una riduzione così dettagliata:

Euro 180.000,00 per Treviso-Belluno (pari ad Euro 215.000,00 stimati in prima determinazione, detratti Euro 35.000,00)

Euro 35.000,00 per Venezia Rovigo (pari a Euro 45.000,00 stimati, detratti Euro 10.000,00)

Di tutto ciò viene fornito ampia esplicazione nella relazione al bilancio previsionale.

Con riferimento ai restanti elementi di costo/ricavo che concorrono alla formazione del Budget 2026 si rileva quanto segue:

- i proventi ed i costi inerenti le attività di formazione (a) sono stati stimati in misura analoga al previsionale per il 2025, non sussistendo elementi per una loro revisione sostanziale;
- i proventi e costi relativi alla risoluzione delle controversie (b) sono per contro stimati in crescita rispetto al previsionale 2025, in correlazione ai dati effettivi dell'esercizio in corso, oltre ad una limitata attesa evolutiva dell'attività di mediazione/arbitrato;
- gli oneri diversi (promozione, compensi Corte, compenso revisore, spese varie di funzionamento,



imposte e tasse, ammortamenti e accantonamenti) sono stati definiti dall'organo amministrativo sulla scorta dei valori a consuntivo realizzati dall'Associazione nel 2024, tenuto conto degli andamenti del 2025. Per quanto riguarda il costo del personale lo stesso è stato stimato con un incremento di Euro 9.000 rispetto al previsionale 2025, sulla base del personale dipendente in organico in base al vigente CCNL "Commercio". Nel complesso le uscite economiche relative alle attività di gestione dell'Associazione si ritengono quantificate con ragionevole prudenza, essendo basate su dati storici attendibili;

- i proventi stimati per servizi e progetti (m) valorizzano la realizzazione di progetti specifici su incarico del sistema camerale o di altri soggetti, oltre a potenziali entrate derivanti da servizi oggi svolti a titolo gratuito: l'importo è stato mantenuto in linea con il budget 2025, alla luce dell'andamento nell'esercizio corrente e delle proiezioni ragionevoli per il 2026;
- gli altri ricavi residuali (l) comprendono principalmente la stima delle entrate derivanti dalla convenzione in tema di arbitrato stipulata con la Camera Arbitrale di Milano; il dato è in linea con il budget 2025;
- come anticipato, concorre alla formazione dei proventi previsionali la sopravvenienza attiva per utilizzo del fondo rischi di € 45.000 (n).

Considerato che il budget ha natura di previsione economica, l'organo di controllo e Revisore legale evidenzia che le attuali disponibilità finanziarie dell'Associazione sono idonee ad assorbire eventuali sfasature temporali o revisioni che dovessero manifestarsi nell'esercizio 2026 fra costi da sostenere e proventi da incassare.

Lo stanziamento effettuato per imposte e tasse è nullo e giustificato con la presenza di proventi non tassabili conseguenti all'utilizzo parziale del fondo rischi e, dunque, ad un previsto risultato in perdita fiscale; si prende atto delle assunzioni alla base della stima.

Alla luce delle considerazioni suesposte, l'organo di controllo e Revisore legale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione Economico per l'anno 2026.

Treviso, lì 4 dicembre 2025.

L'Organo di controllo:

Il Revisore legale

dott. Marzio Battistella

